

MOLINELLA FUTURA s.r.l.

Società a totale partecipazione del Comune di Molinella

Comune di Molinella
Provincia di Bologna

Molinella Futura S.r.l.

Via Andrea Costa 12 - 40062 Molinella (BO)

PALAZZETTO DELLO SPORT

e PALESTRA COMUNALE

Viale Martiri della Liberazione n. 21- 40062 Molinella (BO)

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Procedure di gestione delle emergenze:

D.Lgs.81/2008, D.M. 10/03/98 e D.M. 388 19/07/03



Data ultimo aggiornamento 05-03-2020

INDICE

1	PREMESSA	2
2	<u>ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'ATTIVITÀ</u>	3
3	<u>MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO</u>	4
4	<u>ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u>	8
5	NUMERI TELEFONICI UTILI	9
6	<u>ATTIVAZIONE DEL PIANO</u>	10
6.1	EMERGENZA INCENDIO.....	10
6.2	EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE.....	14
6.3	EMERGENZA SISMA.....	15
6.4	EMERGENZA FUGA DI GAS.....	17
6.5	EMERGENZA TROMBA D'ARIA	18
7	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	19
7.1	CONDIZIONI BASE PER GESTIONE EMERGENZA.....	19
7.2	CONTROLLI PERIODICI PREVENTIVI.....	19
7.3	RESPONSABILI GESTIONE EMERGENZA.....	20
8	ALLEGATI	23
8.1	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO	23
8.2	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	25
8.3	RISULTATI E DATE DELLE SIMULAZIONI (PROVA DI EVACUAZIONE).....	26
8.4	ESEMPIO DI PAGINA DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI.....	27
8.5	ESEMPIO DI LISTA DI CONTROLLO VISIVO.....	28
8.6	PLANIMETRIE.....	30

1 PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza contiene l'insieme delle misure organizzative e gestionali da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Le strutture sportive in questione sono in gestione a Molinella Futura srl e vengono utilizzate da diverse società sportive e per attività scolastiche; in quest'ultimo caso gli addetti di della Scuola di Sport di Molinella Futura affiancano gli insegnanti durante le ore di educazione fisica.

Il piano stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione dell'edificio e le modalità per gli interventi in situazioni di emergenza. È in particolare definita l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze all'interno dell'edificio.

Sono inoltre definiti gli aspetti connessi alle situazioni di pericolo ed alle cose da non fare per ridurre ogni rischio per la incolumità del personale.

Il Piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte, ed è destinato a tutte le persone presenti all'interno dell'edificio. Al suo interno sono individuate delle funzioni, attribuite al Personale strutturato con ruolo attivo nel contenimento dell'emergenza.

Nell'elaborazione del presente piano d'emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate dai DM. 10/10/1998 e D.M. 388/2003.

Nelle schede di intervento sono indicate le procedure operative da attuare in caso di eventi pericolosi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, compresi quelli di tipo eccezionale dovuti ad una emergenza esterna, quali terremoti, trombe d'aria, ecc.

2 ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'ATTIVITÀ

DATI

Ente	Comune di Molinella
Edificio	Palazzetto dello Sport e Palestra Comunale,
Indirizzo	Viale Martiri della Liberazione n. 21 - Molinella (BO)
Datore di lavoro	Guglielmi Francesca (DDL Molinella Futura)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Arch. Barbara Pareschi
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Bosi Gianfranco
Medico Competente	dott. Nista Michele (M.C.) del Centro Medico Ravegnana

CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO E DELL'ATTIVITÀ

- Edificio su un piano.
- L'edificio risulta **soggetto al controllo** dei VV-F (C.P.I.): l'attività 65 del decreto del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011 n. 151 (LOCALI DI SPETTACOLO E TRATTENIMENTO IN GENERE, IMPIANTI E CENTRI SPORTIVI, PALESTRE,....., CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 PERSONE) riguarda l'intero complesso sportivo costituito da Palazzetto dello Sport e Palestra Comunale, collegati tra loro;
- l'edificio è stato classificato come punto di ritrovo strategico in caso di sisma.
- Nell'edificio svolgono la loro attività addetti della Scuola di Sport di Molinella Futura che affiancano gli insegnanti durante le ore di educazione fisica.
- Nell'edificio sono presenti diversi utilizzatori (società sportive e scuola).
-

3 MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

I presidi antincendio, i sistemi di allarme, le vie di fuga e l'equipaggiamento di emergenza ecc. sono individuati da apposita segnaletica in sito e nelle planimetrie.

3.1 MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO (estintori, idranti, naspi): si veda planimetria.

TIPOLOGIA	CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO
Estintori CONTROLLO PERIODICO	Semestrale	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Estintori SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta dell'inizio attività di prima di ogni	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)
Impianti idrici antincendio (idranti o naspi) CONTROLLO PERIODICO	Semestrale	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Impianti idrici antincendio (idranti o naspi) SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta dell'inizio attività di prima di ogni	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)
Riserve idriche e stazioni di pompaggio (gruppi pompa) CONTROLLO PERIODICO	Da libretto	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625

3.2 SISTEMI DI EMERGENZA (interruttori, sistemi luminosi, sistemi sonori): si veda planimetria.

TIPOLOGIA	CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO
Impianti di rivelazione incendio e/o gas – Pulsanti di allarme CONTROLLO PERIODICO	Semestrale	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Impianti di rivelazione incendio e/o gas – Pulsanti di allarme SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta dell'inizio attività di prima di ogni	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)
Illuminazione di sicurezza CONTROLLO PERIODICO	Semestrale	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Illuminazione di sicurezza SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta dell'inizio spettacolo/attività di prima di ogni	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)
Pulsanti di sgancio corrente elettrica CONTROLLO PERIODICO	Semestrale	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Pulsanti di sgancio corrente elettrica SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta dell'inizio attività di prima di ogni	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)
Valvole di intercettazione liquidi combustibili e/o gas infiammabili	Semestrale	Da definire

CONTROLLO PERIODICO		
Valvole di intercettazione liquidi combustibili e/o gas infiammabili SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta prima dell'inizio di ogni attività	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)

3.3 ALTRO: si veda planimetria.

Serramenti resistenti al fuoco (REI), Compartimentazioni CONTROLLO PERIODICO	Semestrale	Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Serramenti resistenti al fuoco (REI), Compartimentazioni SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta prima dell'inizio di ogni attività	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)
Uscite di Sicurezza e maniglioni antipánico CONTROLLO PERIODICO		Chiarati Sistemi S.r.l. 0532-771625
Uscite di Sicurezza e maniglioni antipánico SORVEGLIANZA (utilizzatore/gestore)	Mensile e richiesta prima dell'inizio di ogni attività	Sig. Tiziano Magrin (per Molinella Futura)

*Sorveglianza: Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza deve essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

CHI DEVE EFFETTUARE I CONTROLLI

La sorveglianza interna è effettuata dal personale interno della Società Molinella Futura srl nella figura del suo Referente e dai vari soggetti ai quali viene utilizzata la palestra

I controlli periodici, le verifiche, i collaudi, le revisioni, ecc. sono responsabilità del **Comune di Molinella** che, anche tramite la società **Molinella Futura**, provvede ad affidarli a **Ditte o Tecnici Qualificati**.

Nota per gli utilizzatori della struttura:

La **sorveglianza** dei vari apprestamenti antincendio presenti è affidata a tutti i soggetti utilizzatori della palestra che dovranno segnalare al Sig. **Tiziano Magrin** (in qualità di responsabile della tenuta del registro) tutte le eventuali non conformità riscontrate.

L'effettuazione delle **prove di evacuazione** spetta alle società/enti che utilizzeranno la struttura: i responsabili delle varie società/enti dovranno coordinarsi con il Comune e, al termine della prova, comunicarne gli esiti (per iscritto) al sig. **Tiziano Magrin** affinché venga annotata nel presente registro.

Presso la struttura nel locale predisposto è conservata tutta la documentazione obbligatoria relativa alla prevenzione incendi.

Il D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” prevede che tutte le misure di protezione antincendio previste per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio debbano essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza; tale obbligo è in capo al datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Presso la struttura è presente il registro delle verifiche antincendio ai sensi del D.M. 10/03/1998.

PERICOLI IDENTIFICATI

Sono stati identificati tutti i fattori di pericolo, esistenti nell'edificio, che presentano il potenziale di causare un incendio o un maggior danno in caso di incendio oppure possono determinare una situazione di emergenza.

Sono inoltre indicate eventualmente le persone esposte a tali pericoli e quelle per le quali la permanenza nei locali interessati dall'emergenza è più rischiosa, quali ad esempio i bambini o i soggetti parzialmente o totalmente non autonomi, i neo assunti e i lavoratori di ditte esterne.

Le aree a maggior rischio di incendio sono le seguenti:

FONTI DI PERICOLO	LOCALIZZAZIONE	PERSONE ESPOSTE
Incendio per fughe di fluidi combustibili o per elevate quantità di combustibile	Centrale Termica (esterna)	tutti
Incendio per scariche elettriche	• quadri elettrici • locali tecnici	tutti
locali di deposito	aree interne con deposito materiale	tutti
Rischio per difficoltà di sfollamento	Intero edificio	tutti

Norme di utilizzo del locale tratte dalla vigente normativa di prevenzione incendi e dalle prescrizioni contenute nel CPI dei VV-F:

- **Nei locali non superare l'affollamento previsto dal CPI dei VV-F come identificato nella relazione tecnica depositata per l'ottenimento del parere:**

ART. 6 SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI E ALL'ATTIVITA' SPORTIVA

Spazio riservato agli spettatori

L'impianto non presenta spazi espressamente riservati a spettatori in piedi.

In merito al numero degli spettatori seduti:

- *Nel Palazzetto dello Sport assommano a 216 (individuabili dal numero dei seggiolini);*
- *Nella palestra ammontano a 168 (dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni o delle panche diviso 0,48).*

PRESIDI SANITARI (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di pronto soccorso):

È presente la cassetta di pronto soccorso al piano terra, nella stanza ambulatorio, vicino all'entrata Sud del palazzetto dello sport.

PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta si trova nei cortili all'esterno dei due edifici, come meglio identificato dalla planimetria generale allegata alla presente.

4 ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

RESPONSABILE ATTIVITÀ: UTILIZZATORE DELL'IMPIANTO

La struttura organizzativa è regolamentata sulla base dello schema illustrato di seguito. L'elenco degli addetti, con le rispettive nomine, è presente presso la palestra.

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO LOTTA ANTINCENDIO

Nominativi degli addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Attività da svolgersi con gli addetti delle scuole (insegnanti) / utilizzatori presenti

Addetti dell'Utilizzatore/ gestore della struttura		
MANSIONI	NOMINATIVO	FORMAZIONE
Addetto alla lotta antincendio	addetti enti gestori (da indicare)	Richiesto almeno rischio medio 8 ore
Addetto alla gestione emergenza incendi	addetti enti gestori (da indicare)	Richiesto almeno rischio medio 8 ore

4.1.1 ALTRE RESPONSABILITÀ UTILIZZATORI:

MANSIONI	NOMINATIVO
Addetto ad interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas, acqua	Addetto alle emergenze incendi
Addetto della comunicazione dell'allarme agli enti esterni	Addetto alle emergenze incendi
Addetto all'evacuazione	Addetto alle emergenze incendi

4.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Nominativi degli addetti al Servizio di Pronto Soccorso:

Attività da svolgersi con gli addetti delle scuole (insegnanti) / utilizzatori presenti

Addetti dell'Utilizzatore/ gestore della struttura		
MANSIONI	NOMINATIVO	FORMAZIONE
Addetta gestione emergenza primo soccorso	addetti enti gestori (da indicare)	richieste almeno corso primo soccorso di 12 ore
Addetta gestione emergenza primo soccorso	addetti enti gestori (da indicare)	richieste almeno corso primo soccorso di 12 ore

Nominativi degli addetti BLSD:

Nominativo	Data corso BLSD	Prossimo aggiornamento
Magrin Tiziano	12/11/2016	
Zucchini Tobia	12/11/2016	

NOTA BENE:

Deve essere sempre presente almeno un addetto alla prevenzione incendi con idonea formazione e almeno un addetto al pronto soccorso con idonea formazione in ogni attività o utilizzatore.

5 NUMERI TELEFONICI UTILI

ENTE	RECAPITO TELEFONICO
Vigili del fuoco	115
Vigili del Fuoco Volontari	3485253518
Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Polizia	113
EMERGENZA GENERALE	112
Comune di Molinella	051/690.68.11
Associazione volontari protezione civile Molinella	051-6900199
Azienda elettrica - guasti	809 500
Azienda gas – guasti	
Acquedotto	800 250 101 (Hera)
Reperibile Molinella Futura	348 5253536
Marco Tullini	051 6906851

6 ATTIVAZIONE DEL PIANO

6.1 EMERGENZA INCENDIO

PER TUTTO IL PERSONALE: MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

CHIUNQUE nel caso rilevi o sospetti l'esistenza di una situazione di emergenza:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
- avvertire del tipo di situazione di emergenza rilevata l'addetto alla gestione dell'emergenza incendi
- attendere l'arrivo dell'incaricato, se non vi è rischio per la propria incolumità, o abbandonare il locale (o preoccuparsi di far abbandonare il locale), comunicando eventualmente ai soccorritori quante persone sono rimaste all'interno
- **Nel caso non risultino immediatamente disponibili addetti antincendio, dare l'allarme di evacuazione direttamente e abbandonare il locale**
- attenersi alle procedure di evacuazione se viene dato l'ordine

ALLARME SEGNALATO:

L'allarme antincendio **si attiva mediante i pulsanti di allarme distribuiti presso la struttura.**

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO IN CASO DI ALLARME

Il personale ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO PRESENTE deve immediatamente sospendere tutte le attività e recarsi a verificare la causa dell'allarme.

Controllo dell'ambiente con verifica di **ASSENZA DI INCENDIO**

Gli addetti alla gestione delle emergenze si recano sul luogo indicato e si accertano dello stato dell'ambiente, se verificano l'assenza di incendio, **A VOCE** comunicano il falso allarme.

Controllo dell'ambiente con conferma di **PRESENZA di incendio **di lieve entità****

Se invece gli addetti alla gestione delle emergenze recandosi sul luogo indicato verificano un principio di incendio, dopo averne valutata l'estensione e la possibilità di estinguerlo con i mezzi a loro disposizione, intervengono nel seguente modo:

- a) mettono in sicurezza le persone presenti e procede all'estinzione delle fiamme con i mezzi a loro disposizione (estintori);
- b) verificano la fine dell'emergenza e trasmettono **A VOCE** il segnale di cessato allarme.

Controllo dell'ambiente con verifica di **PRESENZA DI INCENDIO di **media /grave entità****

Se il controllo dell'ambiente dà luogo alla conferma di incendio già in atto la cui estensione e /o la presenza di persone coinvolte impedisce agli addetti antincendio di provvedere da soli all'estinzione, il Coordinatore dell'Emergenza incendio (in sua assenza l'addetto) **conferma**

l'allarme attivando uno dei pulsanti di allarme presenti trasmettendo il messaggio di richiesta aiuto ai Vigili del Fuoco e ordina l'evacuazione del settore coinvolto, ed eventualmente di tutto l'edificio, in base all'estensione dell'incendio.

Il coordinatore dell'emergenza , o in sua assenza l' addetto alla gestione emergenza incendi, interviene nel seguente modo:

- a) mette in sicurezza le persone presenti e cerca di circoscrivere l'emergenza con i mezzi a propria disposizione (estintori);
- b) esegue personalmente (o ordina agli INCARICATI di eseguire, se presenti) l'evacuazione dell'edificio;
- c) interviene personalmente (o ordina agli INCARICATI di eseguire, se presenti) per sospendere l'erogazione del gas utilizzando la valvola di emergenza che si trova all'esterno del fabbricato CT, per sospendere l'erogazione di energia elettrica utilizzando il pulsante di sgancio, per attivare le procedure di intervento contattando i posti di pubblico soccorso, per attendere i soccorritori e segnalare loro tutti i particolari della situazione di emergenza.

La squadra antincendio recatasi sul luogo dell'incendio provvede a garantire le seguenti azioni, in base agli incarichi assegnati:

- allontana gli utilizzatori della struttura e le altre persone presenti e impedisce la circolazione di persone in prossimità della zona dell'emergenza;
- allontana gli utilizzatori della struttura e le altre persone presenti (in primis il personale disabili o con difficoltà motorie) portandoli in un luogo sicuro e controlla che tutti in quel locale siano stati evacuati;
- provvede all'evacuazione del resto dell'edificio.
- toglie la alimentazione di energia elettrica e di gas;
- allontana o fa allontanare il materiale infiammabile prossimo al focolaio di incendio;
- limita la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte;
- si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire informazioni sui luoghi, accessi e materiali;
- fornisce il supporto necessario alle squadre di soccorso esterne per garantire l'assistenza necessaria agli utenti durante l'evacuazione.

L'addetto designato chiama i VV.FF. n. tel. 115 o l'emergenza generale 112, e trasmette il seguente messaggio:

“Qui è il PALAZZETTO DELLO SPORT e PALESTRA COMUNALE in Viale Martiri della Liberazione n. 21- 40062 Molinella (BO), si richiede urgentemente un vostro intervento, si è verificato un incendio presso la zona....

- indicare con precisione la zona interessata
- indicare il numero di persone presenti indicando quante sono le persone non in grado di muoversi autonomamente, l'eventuale presenza di feriti, ecc...

- indicare il punto di ingresso per i mezzi di soccorso
 - indicare il nome dell'addetto che si troverà all'ingresso per guidare le squadre esterne
- ha chiamato (indicare con precisione il nome del chiamante).**

Nota: presso la struttura non è presente un telefono fisso quindi l'utilizzatore dovrà provvedere autonomamente per il mezzo di comunicazione.

Nell'eventualità della presenza di feriti l'addetto designato provvederà a chiamare il Pronto Soccorso (118 o 112 emergenza generale) (vedi punto specifico)

COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

IN CASO DI ALLARME

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività per prepararsi all'evacuazione, senza preoccuparsi degli oggetti personali
- prendersi cura del pubblico ed in primis dei bambini, disabili o persone con difficoltà motorie
- chiudere le porte dopo l'uscita dai locali
- dirigersi verso l'uscita indicata dalla segnaletica, con passo spedito, senza correre, seguendo ordinatamente la fila
- ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare
- non ostacolare il deflusso verso l'esterno
- non occupare le linee telefoniche, se non per comunicare con i soccorritori
- raggiungere il punto di raccolta esterno
- il primo addetto che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio
- giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di raccolta

COMPORTAMENTO DEGLI UTILIZZATORI DELLA PALESTRA IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

IN CASO DI ALLARME

- mantenere la calma
- prepararsi all'evacuazione, senza preoccuparsi degli oggetti personali
- prendersi cura di bambini, disabili o persone con difficoltà motorie
- dirigersi verso l'uscita indicata dalla segnaletica, con passo spedito, senza correre, seguendo ordinatamente la fila
- ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare

- non ostacolare il deflusso verso l'esterno
- raggiungere il punto di raccolta esterno
- non occupare le linee telefoniche, se non per comunicare con i soccorritori
- giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di raccolta

IN CASO DI PRESENZA DI FUMO E FIAMME È OPPORTUNO:

- se è possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, per proteggere le vie respiratorie dal fumo
- camminare a carponi in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto

Punto di raccolta

Il punto di raccolta si trova all'esterno dell'edificio, nel cortile, come meglio indicato nelle planimetrie allegate.

TUTTI RIMARRANNO NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO E NON POTRANNO RIENTRARE NELL'EDIFICIO SE NON DOPO AVER OTTENUTO L'AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE (coordinatore dell'emergenza incendio o dei Vigili del Fuoco).

6.2 EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

PER TUTTO IL PERSONALE: MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

CHIUNQUE rilevi o sospetti l'esistenza di una situazione di emergenza deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
- avvertire del tipo di situazione di emergenza rilevata l'addetto alla gestione del primo soccorso
- attendere l'arrivo dell'incaricato

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA PRIMO SOCCORSO DEVE:

- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato
- accertarsi dell'effettiva entità dell'emergenza: verificare se la persona appare colpita da malessere passeggero (es.: svenimento) o se la situazione è più grave
- se il malessere non è passeggero, chiamare i soccorsi ed attivare le operazioni di primo soccorso secondo l'addestramento ricevuto ai corsi di formazione
- contattare in caso di necessità il posto di pubblico soccorso
- ispezionare gli ambienti per evidenziare ulteriori situazioni di pericolo (fuga di gas, incendi, ecc.)

NON DEVE:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti
- somministrare bevande
- toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione
- effettuare manovre di pertinenza medica
- togliere un oggetto penetrato nella ferita
- somministrare farmaci.

CHIUNQUE del personale rilevi una emergenza di tipo sanitario, se nessun addetto al primo soccorso è reperibile, deve:

- telefonare ai posti di pubblico intervento: Pronto Soccorso
- attendere i soccorritori, segnalare loro tutti i particolari della situazione di emergenza.

Chiamata di soccorso

In caso di necessità verrà effettuata la chiamata al Pronto Soccorso dell'ospedale di più vicino utilizzando la frase di seguito riportata:

"Pronto, chiamo dal PALAZZETTO DELLO SPORT e PALESTRA COMUNALE in Viale Martiri della Liberazione n. 21- 40062 Molinella (BO). E' richiesto il vostro intervento con un'autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone che presentano lesioni /

intossicazione / ecc.; il mio nominativo è _____; il mio numero di telefono è

Nota: presso la struttura non è presente un telefono fisso quindi l'utente dovrà provvedere autonomamente per il mezzo di comunicazione.

PRESIDI SANITARI (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di pronto soccorso):

È presente la cassetta di pronto soccorso al piano terra, nella stanza ambulatorio, vicino all'entrata Sud del palazzetto dello sport.

6.3 EMERGENZA SISMA

Il terremoto è un fenomeno non prevedibile, con una durata quasi sempre inferiore a un minuto. Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

È importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

Durante l'evento sismico, in luogo chiuso occorre:

- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- è bene aprire le porte (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti)
- restare all'interno del fabbricato sino alla fine dell'evento sismico, riparati sotto i tavoli o le strutture portanti (p.e. architravi delle porte, vicino a muri portanti o negli angoli delle pareti portanti). Abbandonare la struttura solo se ci si trova vicino alle porte e comunque prestando attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto
- stare lontani da finestre, porte con vetri, specchi, o altre superfici vetrate poiché potrebbero rompersi;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che possa cadere ad esempio vicino ad una, scaffalatura, armadio o al di sotto di un lampade appese, perché potrebbero cadere;
- non sostare sulle scale, balconi, o pianerottoli (**se presenti**) (parte debole della struttura);

Terminato l'evento sismico

Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza.

Ad ogni modo l'ordine di evacuazione verrà dato dal Coordinatore dell'Emergenza (o addetto all'emergenza in sua assenza), terminato l'evento sismico, mediante **comunicazione a VOCE**.

- Passato l'evento sismico, abbandonare l'edificio all'ordine di evacuazione e raggiungere velocemente la zona di raccolta;
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (in generale utilizzare le uscite di emergenza);
- non perdere tempo nel tentativo di recuperare oggetti personali (giacche, borse, portatili, cellulari, ecc.);
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio la possibile caduta di calcinacci o la formazioni di crepe sulle scale);
- spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale (**se presenti**);
- durante l'esodo aiutare eventuali persone in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo in positivo, orientato all'ottimismo;
- non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas
- durante l'evacuazione gli addetti alle emergenze coadiuveranno le operazioni di evacuazione dei presenti.
- In caso di scossa di entità significativa con condizioni di pericolo per le strutture o per gli impianti (rottura di tubi, tranciamento di cavi, ecc.) ne deve essere data immediata comunicazione al responsabile dell'emergenza o agli addetti alle emergenze presenti;
- in tali circostanze l'uso della struttura deve essere temporaneamente sospeso sino alla verifica di Vigili del Fuoco o Protezione Civile;
- gli addetti alle emergenze verificheranno che nessuno rientri nella struttura;
- il Coordinatore dell'Emergenza o altro personale da questi incaricato provvederà a chiamare il n. 115 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco o il 112 emergenza generale;
- se ci sono feriti il Coordinatore dell'Emergenza o altro personale da questi incaricato, dovrà telefonare al n. 118 dell'Emergenza Sanitaria o il 112 emergenza generale;

In luogo aperto (terminato l'evento sismico) occorre:

- raggiunto il punto di raccolta, tutti i presenti dovranno tenersi a distanza di sicurezza dagli edifici, dai lampioni, dalle linee elettriche e dagli alberi se danneggiati (prima o dopo il sisma);
- gli addetti incaricati alle emergenze dovranno procedere, se necessario, al sezionamento dell'energia e del gas, in modo da evitare possibili incendi;
- una volta raggiunti i punti di raccolta rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli addetti della squadra di emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;

- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura e dopo aver ricevuto indicazioni in merito dal Coordinatore dell' Emergenza o, in sua assenza, dagli addetti alla gestione emergenza incendi;
- non ripristinare le alimentazioni di energia e gas senza prima avere ricevuto la comunicazione di cessato allarme da parte dal Coordinatore dell' Emergenza o, in sua assenza, dagli addetti alla gestione emergenza incendi.

Nota: non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

Compito degli addetti alla gestione dell'emergenza

- accertarsi della reale consistenza dell'emergenza, e se è il caso, fare sospendere le attività lavorative

DARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE

- fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza e gli utilizzatori della struttura seguendo le vie di fuga segnalate e raccogliarli in uno spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree,
- durante l'evacuazione verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone (sempre senza correre rischio per la propria incolumità)
- chiudere il rubinetto generale di gas e acqua (dall'esterno) e togliere alimentazione agli impianti elettrici
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chi non sia addetto alle operazioni di emergenza
- telefonare ai vigili del fuoco e alla protezione civile
- Se sono rimaste persone all'interno della struttura, avvisare immediatamente i soccorritori di tale circostanza e della loro posizione
- se vi sono persone ferite avvertire immediatamente il responsabile del primo soccorso
- rimanere in attesa di istruzioni, anche sincronizzando una radio a batteria su una radio nazionale.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA l'addetto insieme al responsabile tecnico comunale deve:

prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con attenzione i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di versamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei Vigili del Fuoco, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda elettrica, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua.

6.4 EMERGENZA FUGA DI GAS

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato, un addetto alla gestione dell'emergenza;

- far evacuare il personale presente
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento;
- gli addetti antincendio designati dovranno interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali ;
- gli addetti antincendio designati dovranno disattivare l'energia elettrica dal quadro di zona e/o generale;
- nell'abbandonare il locale, se possibile, aprire le finestre;
- nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

6.5 EMERGENZA TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Attendere il passaggio della tromba d'aria all'interno.
- Prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

7 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

7.1 CONDIZIONI BASE PER GESTIONE EMERGENZA

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono d'emergenza in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- Ogni tipo di arredo o accessorio deve essere disposto in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- Le porte dei locali devono potersi aprire con facilità;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti che ostacolino l'esodo, o che costituiscono pericolo per la propagazione dell'incendio;
- Gli estintori e tutti i presidi antincendio devono essere facilmente raggiungibili;
- Se queste condizioni non sono garantite o si riscontrano altre carenze ritenute importanti, segnalarle immediatamente ai responsabili dell'attività;
- Il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, perciò nei corridoi e in ogni ambiente dovranno essere appesi e ben visibili:
 - appositi cartelli per indicazioni della via di fuga
 - la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
 - un estratto delle istruzioni di sicurezza
- Deve essere fatto osservare il divieto di fumo all'interno dell'edificio.

7.2 CONTROLLI PERIODICI PREVENTIVI

RISCHIO DI INCENDIO

- Nei luoghi di lavoro devono essere conservati materiali infiammabili nella sola quantità necessaria per le attività;
- Devono essere presenti le schede di sicurezza di tutti i preparati e le sostanze pericolose se presenti;
- Gli estintori devono essere regolarmente ispezionati e caricati, anche dopo un utilizzo parziale.

RISCHIO DI FUGA DI GAS

- Le connessioni flessibili ed i raccordi devono essere regolarmente verificati e periodicamente sostituiti;
- Tutti gli apparecchi che utilizzano gas devono essere dotati di dispositivo per la sospensione automatica della erogazione in caso di spegnimento della fiamma.

RISCHIO DI TERREMOTO

- all'interno dei luoghi di lavoro devono essere individuati luoghi sicuri in caso di evento sismico (tavoli e strutture portanti quali: vani di porte in muri maestri, travi di cemento armato oppure negli angoli verso i muri maestri)
- devono essere state stabilite aree di raccolta esterne in spazi ampi lontano da edifici, linee elettriche, ponti, alberi.

RISCHIO DI INFORTUNIO O MALORE

- deve essere mantenuta una idonea dotazione di pronto soccorso, come indicato all'interno delle cassette di pronto soccorso presenti;
- le cassette di pronto soccorso devono essere ubicate in luogo facilmente accessibile ed identificabile.

7.3 RESPONSABILI GESTIONE EMERGENZA

Le figure incaricate per la gestione della emergenza sono:

A) IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: UTILIZZATORE DELLA STRUTTURA

Il responsabile dell'attività deve verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali; in particolare che:

- siano rispettate le condizioni di sicurezza;
- siano mantenuti efficienti i mezzi ed i sistemi antincendio;
- sia idonea la informazione e la formazione del personale.

Deve adoperarsi affinché:

- siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone;
- siano conservati in un fascicolo gli schemi aggiornati di tutti gli impianti esistenti nell'edificio, in particolare quelli connessi con il rischio incendio;
- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni e le sostituzioni necessarie, siano condotte periodicamente le verifiche degli stessi mezzi con cadenza non superiore a sei mesi ed annotarle nel registro dei controlli;
- siano mantenuti in buono stato gli impianti elettrici, di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento, ove esistenti, prevedendo in particolare una verifica periodica degli stessi con cadenza non superiore a quanto prevede la legislazione in vigore; le verifiche e le manutenzioni devono essere eseguite da personale qualificato in conformità con quanto previsto dalla legislazione in vigore;

- siano informati tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;
- siano eseguite, per il personale addetto all'attività, periodiche riunioni di addestramento e di istruzione sull'uso dei mezzi di estinzione e di allarme, nonché esercitazioni di sfollamento dei locali in cui si svolge l'attività;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasioni di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;

B) ADDETTO GESTIONE EMERGENZA INCENDI E PRIMO SOCCORSO:

L'addetto alla gestione emergenza incendi/primo soccorso deve adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile della attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Gli addetti alla lotta antincendio e pronto soccorso devono, in funzione della propria capacità e formazione, adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile della attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

In particolare devono

- Collaborare alle attività di prevenzione incendi
- Partecipare all'elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza
- Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza)
- Mantenere aggiornati i presidi di pronto soccorso (cassette/pacchetti di medicazione)
- Aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni
- Frequentare apposito corso di formazione e/o di aggiornamento.

C) TUTTO IL PERSONALE:

Deve ricevere informazione e formazione adeguata.

In base all'allegato VII D.M. 10/03/1998 il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro;
- d) comportamento in caso di emergenza, come esposto nel presente documento;

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, deve essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente. Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

8 ALLEGATI

8.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

Ai sensi del D.M. 10/03/98

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO

Presente il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato in data 03/05/2018.

Classificazione in base al DPR n. 151 del 01/08/2011

LIVELLO	CARATTERISTICHE	ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE
MEDIO	Attività 65 del decreto del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011 n. 151 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ²	<ul style="list-style-type: none">- Produzione e stoccaggio biogas- Presenza di più di 3 bombole di gas compressi (metano, acetilene, argon-metano)- Deposito di liquidi infiammabili in quantità >0,5 mc- Deposito di carta in quantità >50 q.li- Locali di pubblico spettacolo con capienza >100 posti- Scuole con oltre 100 persone presenti- Magazzini con superficie >1000 mq- Edifici storici adibiti a biblioteche, archivi, musei e gallerie- Autorimesse con più di 9 veicoli

AREE A RISCHIO SPECIFICO CHE POSSONO ELEVARE IL LIVELLO DI RISCHIO

Tipo di area	Livello di rischio specifico	Presenza di separazioni REI	Elevazione del livello di rischio dell'edificio	Annotazioni
1.	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
2.	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
3.	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

MISURE PER LA RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

-

A seguito di quanto esposto si ottiene:

CLASSIFICAZIONE DEFINITIVA DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO DELL'EDIFICIO:

Basso

Medio

Elevato

VALUTAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO

SINTESI DELLE MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO:

- Vie di uscita, a posto? SI NO NR
- Porte lungo le vie di uscita, a posto? SI NO NR
- Scale, a posto? SI NO NR
- Sistema di allarme, adeguato ed efficiente? SI NO NR
- Sistemi di rivelazione d'incendio, adeguati ed efficienti? SI NO NR
- Estintori, a posto? SI NO NR
- Idranti e naspi, a posto? SI NO NR
- Informazione e formazione antincendio, sufficiente e adeguata? SI NO NR

8.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

ADDETTO GESTIONE EMERGENZA INCENDI

Gli addetti alla gestione dell'emergenza (livello di rischio incendio medio), in base al D.M.10/03/98 devono ricevere un formazione di 8 ore.

I lavoratori ricevono le informazioni attraverso le planimetrie esposte nei locali e le istruzioni e la cartellonistica predisposta nei vari locali.

Ogni lavoratore deve conoscere come prevenire un incendio, come segnalarlo e le azioni da adottare a seguito di un incendio.

Ogni lavoratore deve essere a conoscenza del modo in cui affrontare ogni situazione di emergenza che può causare pericolo o danno.

PROGRAMMA TEORICO MINIMALE PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO E ALL'EMERGENZA:

Come previsto dal D.M. 10/03/98 per attività a rischio medio.

Si consiglia di ripetere la formazione (aggiornamento) ogni tre anni.

L'elenco degli addetti che hanno frequentato il corso è conservato presso la struttura.

ADDETTO GESTIONE EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Gli addetti alla gestione dell'emergenza della PALESTRA E PALAZZETTO, in base al D.M. 388/2003 devono ricevere una formazione di 12 ore, da aggiornare ogni 3 anni.

I lavoratori ricevono le informazioni attraverso le planimetrie in allegato al presente piano di emergenza e le istruzioni e la cartellonistica predisposta nei vari locali.

Ogni lavoratore deve conoscere come segnalare un infortunio e le azioni da adottare.

Ogni lavoratore deve essere a conoscenza del modo in cui affrontare ogni situazione di emergenza che può causare pericolo o danno.

PROGRAMMA TEORICO MINIMALE PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Come previsto dal D.M. 388/2003.

Ogni tre anni la formazione deve essere ripetuta (aggiornamento), almeno nella sua componente pratica.

L'elenco degli addetti che hanno frequentato il corso è conservato presso la struttura.

8.3 RISULTATI E DATE DELLE SIMULAZIONI (Prova di evacuazione)

Data	Attività	Note

8.4 ESEMPIO DI PAGINA DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI

CONTROLLO LUCI DI EMERGENZA (**)

PERIODICITA': semestrale

Data	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Provvedimenti adottati	Controllore	Firma

(*) periodico o straordinario, interno o esterno all'edificio ecc.

(**) utilizzare la planimetria con la dislocazione delle luci

Fare riferimento al registro delle manutenzioni antincendio

8.5 ESEMPIO DI LISTA DI CONTROLLO VISIVO

Gli addetti della Squadra Prevenzione Incendi, eseguono i controlli previsti nella seguente check list affinché il luogo sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Poiché nell'edificio sono presenti diversi gestori (società sportive e scuola,..), tali gestori dovranno individuare gli addetti incaricati dei controlli. I controlli dovranno essere giornalieri ma viene richiesta la compilazione di liste di controllo solo mensilmente.

Tutte le anomalie riscontrate devono essere subito eliminate per quanto nelle possibilità e competenze degli addetti, e segnalate tempestivamente al referente per la struttura al fine di predisporre i necessari interventi di manutenzione.

La sorveglianza include almeno quanto di seguito indicato.

A. Estintori

- ✓ l'estintore deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e possibilmente provvisto di un numero progressivo di identificazione;
- ✓ l'estintore deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
- ✓ deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
- ✓ i contrassegni distintivi dell'estintore devono essere facilmente leggibili;
- ✓ l'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno del settore verde;
- ✓ l'estintore deve essere mantenuto in buono stato (ad es. non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione ecc.);
- ✓ il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

B. Impianti idrici antincendio (idranti o naspi)

- ✓ l'idrante e/o naspo deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
- ✓ deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
- ✓ la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
- ✓ la manichetta deve essere collegata alla rete di alimentazione idrica;
- ✓ la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
- ✓ la cassetta deve essere dotata di sportello trasparente di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura, corrosione ecc.
- ✓ il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

C. Impianti di rivelazione incendio e/o gas e Pulsanti allarme

- ✓ controllare sulla centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori o anomalie dell'impianto.
- ✓ verificare l'integrità dei pulsanti di allarme e, se presente il martelletto per la rottura del vetro per l'attivazione del pulsante;
- ✓ il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- ✓ il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. allarme incendio).

D. Sistemi di evacuazione di fumo e calore

- ✓ nel caso di dispositivi collegati ad un impianto centralizzato, controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori o anomalie;
- ✓ nel caso di evacuatori costituiti da aperture permanenti verificare che siano mantenute pulite e libere da qualsiasi ostacolo;

- ✓ nel caso di dispositivi ad apertura manuale e/o automatica verificarne il funzionamento.

E. Serramenti resistenti al fuoco (REI), Compartimentazioni e Uscite di Sicurezza

- ✓ verificare che la chiusura automatica della porta sia ermetica;
- ✓ controllare che le porte REI non siano lasciate aperte e bloccate con zeppe, arredi ecc. verificando, quindi, che siano mantenute costantemente chiuse qualora non dotate di dispositivo elettromagnetico di blocco comandato da impianto di rivelazione di incendio;
- ✓ controllare che la chiusura e l'apertura avvengano in modo semplice e con facilità;
- ✓ controllare la funzionalità dei dispositivi automatici di chiusura (cerniere con molla di richiamo funzionante o sistemi elettromagnetici);
- ✓ controllare l'integrità delle compartimentazioni (pareti e/o contropareti, soffitti e/o controsoffitti, collari termo restringenti, ecc).
- ✓ controllare che le uscite di sicurezza siano segnalate da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);
- ✓ controllare che l'accesso alle uscite, compreso il percorso necessario per raggiungerle, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento ed opportunamente segnalato;
- ✓ verificare che le ante delle porte siano facilmente e completamente apribili e la corretta funzionalità dei maniglioni antipanico.

F. Illuminazione di sicurezza

- ✓ verificare che tutte le lampade siano funzionanti (ad esempio interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade, oppure controllando a vista lo stato dei led luminosi di ogni lampada);
- ✓ verificare l'integrità degli apparecchi di illuminazione e la loro stabilità alle strutture cui sono fissati.

G. Pulsanti di sgancio corrente elettrica

- ✓ verificare che il pulsante sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile (verificare la presenza del martelletto se in dotazione);
- ✓ controllare che il pulsante sia provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. sgancio elettrico centrale termica, autorimessa, ascensore, ecc.).

H. Valvole di intercettazione liquidi combustibili e/o gas infiammabili

- ✓ controllare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;
- ✓ controllare che la valvola sia chiaramente visibile e facilmente accessibile.

I. Dispositivi di primo soccorso

- ✓ controllare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;
- ✓ controllare che la cassetta sia ben visibile e facilmente raggiungibile;
- ✓ controllare che i materiali presenti nella cassetta corrispondano a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e che risultino in buono stato di conservazione;
- ✓ controllare la scadenza dei prodotti contenuti provvedendo alla sostituzione se scaduti oppure se la scadenza è entro i due mesi dal presente controllo.

J. Simulazioni di emergenza ed evacuazione

- ✓ Almeno due volte all'anno dovrà essere effettuata una simulazione di evacuazione annotando il tempo impiegato per l'evacuazione ed eventuali note riportanti aspetti critici riscontrati durante la simulazione stessa al fine di migliorare il piano di emergenza e evacuazione.
- ✓ In occasione delle prove si provvederà a ripassare le necessarie informazioni sui rischi di incendio, sulle misure di protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

8.6 PLANIMETRIE

METTERE PLANIMETRIE